

A cura della Fondazione Guzzetti, proponiamo un testo scritto da una mediatrice familiare, per condividere alcune dinamiche della vita quotidiana familiare e scoprire insieme soluzioni possibili e applicabili ogni giorno.

Genitori che litigano a cena

Una famiglia si ritrova a cena come tutte le sere. Si respira un'aria tesa, mamma e papà sono stanchi, come sempre. I ritmi serrati di lavoro, gli impegni familiari e le incombenze quotidiane non lasciano molto respiro ai genitori.

La mamma si rivolge al marito e chiede: "Domani puoi portare Filippo alla partita di calcio? Io non posso perché, come ti avevo già detto, ho un impegno di lavoro e non riesco a uscire per tempo".

Papà: "Assolutamente non posso. Lo sai che non posso uscire dall'ufficio così presto! Te l'ho già detto mille volte".

Mamma: "Non te lo chiedo mai, ma per una volta potresti fare uno sforzo".

Papà: "Allora chiedi a tua mamma".

Mamma: "Mia mamma non è la nostra baby-sitter. Anche lei ha i suoi impegni, non può correre quando abbiamo bisogno! Quando vuoi andare a giocare a tennis hai sempre tempo: sei un vero egoista".

Papà: "Non vado mai a giocare a tennis, solo una volta ogni tanto. Sei la solita noiosa, fai tante storie e lavori solo part-time".

Mamma: "Non dire bugie. Ogni volta che ti chiedo un piacere per i tuoi figli, hai sempre di meglio da fare. Non ho parole".

A questo punto il clima diventa molto teso e Filippo dice: "Va beh, non vi preoccupate, posso anche saltare la mia partita di calcio. Ma, per favore, smettetela di litigare, sono stufo di sentirvi sempre discutere".

Cari genitori, se ci sono delle incomprensioni tra voi, cercate di non litigare mai davanti ai vostri figli, non fateli sentire colpevoli di cose in cui non c'entrano niente. La partita di Filippo è diventata motivo di litigio per i genitori: questo crea nel figlio un senso di colpa, perché si sente responsabile della discussione nata a tavola. Per i figli è molto doloroso assistere ai litigi dei genitori: i figli non dovrebbero assistere mai alle litigate di mamma e papà, anzi dovrebbero respirare un clima sereno e non conflittuale in famiglia.

In secondo luogo è bene che nelle discussioni non si inseriscano problematiche non inerenti al problema da affrontare. Nel dialogo tra i genitori emerge la figura della nonna come motivo di litigio, il lavoro part time come occasione di offesa per la mamma, lo sport del padre come momento di evasione eccessiva. È bene cercare di non confondere problemi diversi, ma risolvere uno alla volta i motivi di tensione. I genitori dovrebbero rappresentare per i figli un modello positivo e costruttivo nel dialogo, insegnando loro a confrontarsi in modo pacifico e sereno, senza litigare. In famiglia bisogna collaborare per far funzionare le cose, ognuno facendo degli sforzi e dei sacrifici. Se ciascuno fa la sua parte, il clima non può che migliorare.

Dott.ssa Alma Bianchi
Mediatrice Familiare